



Ministero dell'Istruzione
e dell'Università e della Ricerca



ISTITUZIONE EDUCATIVA STATALE

Convitto Nazionale "Pietro Colletta"

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Liceo Classico - Liceo Classico Europeo

III
REGOLAMENTO
ISCRIZIONE E DISCIPLINA

Avellino - ottobre 2018

III REGOLAMENTO

ISCRIZIONE E DISCIPLINA

CAPO I

Iscrizione

In considerazione della normativa vigente, le iscrizioni alle classi prime della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo e secondo grado possono essere effettuate, da parte delle famiglie, esclusivamente *on line* collegandosi al sito web del M.I.U.R. www.iscrizioni.istruzione.it oppure accedendo al nostro sito www.convittocolletta.it.

Le richieste di reiscrizione per l'anno scolastico successivo devono essere prodotte sulla tradizionale modulistica cartacea e presentate presso l'Ufficio Didattica e Semiconvitto, che non solo offre supporto per procedere alle iscrizioni, ma anche informazioni per partecipare a bandi (borse di studio I.N.P.S. per dipendenti).

Per tutto il periodo delle iscrizioni, è attivo uno Sportello aperto alle famiglie con la presenza di docenti ed educatori referenti per l'Orientamento alla Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Classico e Liceo Classico Europeo.

Al momento dell'iscrizione, il genitore allega la certificazione medica prevista dalla normativa vigente e relativa ad intolleranze, allergie, patologie al fine di offrire allo studente un'alimentazione personalizzata.

Il genitore del semiconvittore è tenuto al pagamento di una retta annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La retta del Semiconvitto è rateizzata in tre versamenti (entro il 30 settembre, 30 gennaio e 30 marzo) e può essere ridotta per le famiglie che hanno più di un figlio iscritto al semiconvitto e che non beneficiano di alcun contributo.

I dipendenti dello Stato, a domanda, usufruiscono della borsa di studio INPS in base a dichiarazione ISEE.

Tale retta dà diritto per i semiconvittori al vitto (pranzo e merenda) e a tutte le attività educative fino al termine delle lezioni.

Il genitore assume l'obbligo del pagamento dell'intera retta annuale in caso di:

- prolungata assenza dello studente (anche per giustificato motivo)
 - sospensione scolastica dello studente semiconvittore
 - allontanamento definitivo dello studente dal semiconvitto per gravi motivi disciplinari:
- il genitore è tenuto al pagamento di una retta proporzionale ai giorni di permanenza del proprio figlio in Istituto, calcolata in relazione a non meno di 200 giorni di attività didattica.

Il genitore assume l'obbligo del pagamento parziale della retta annuale in caso di anticipato abbandono del posto di semiconvitto da parte dell'alunno. In tal caso, il genitore è tenuto al pagamento di una retta proporzionale ai giorni di permanenza del proprio figlio in Istituto, calcolata in relazione a non meno di 200 giorni di attività didattica.

Il regolare pagamento della retta, entro i termini previsti, è condizione indispensabile per la permanenza nel Convitto. In caso di inadempienza del pagamento anche di una sola rata retta, entro le scadenze, comporterà i seguenti esiti:

- Dopo il primo avviso, la mancata fruizione del servizio di semiconvittualità che potrà riprendere solo e soltanto dietro regolarizzazione delle rette dovute.
- In caso di mancata regolarizzazione di quanto dovuto entro 10 giorni dalla comunicazione, verrà inviato un secondo avviso nel quale verrà prorogato un termine perentorio di altri 15 gg. per saldare la situazione debitoria o concordare con il Rettore un piano di rientro da concludersi prima della fine dell'anno scolastico. Trascorso il suddetto termine senza avere regolarizzato quanto dovuto, il Convitto adirà le vie legali, attivando le procedure coattive per il recupero del credito.
- La mancata regolarizzazione delle rate rette degli alunni che usufruiscono della borsa di studio, comporterà la segnalazione, all'Ente erogante, dell'inadempienza. Nella suddetta ipotesi l'Istituto non si assume alcuna responsabilità per eventuale diniego di concessione di Borse di studio da parte dell'Ente erogante, per gli anni successivi.

CAPO II

Patto Educativo di Corresponsabilità

Ai genitori, alunni e semiconvittori che si iscrivono alla Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Classico e Liceo Classico Europeo presso il Convitto Nazionale di Stato "P. Colletta" è richiesta, contestualmente, presso l'ufficio Didattica e Semiconvitto, la compilazione e sottoscrizione cartacea della modulistica inerente la stipula del Patto Educativo di Corresponsabilità¹.

Con il Patto, Scuola, studenti e famiglie si impegnano, nell'ambito delle specifiche responsabilità, a rispettare regole condivise ed utili al conseguimento del successo formativo.

Il Rettore – Dirigente Scolastico si è già impegnato a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Promuovere azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e bullismo.
- Promuovere la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

I docenti si sono già impegnati a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare mai in classe il cellulare.

¹Decreto Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007 "Modifiche al DPR 249/1998 Regolamento Statuto delle studentesse e degli studenti".

- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Prestare attenzione alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come stabilito in Collegio dei Docenti.
- Correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo integrato con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente ed educativo della scuola nelle riunioni Collegiali.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate soprattutto durante le ore curricolari.
- Collaborare con il personale ATA per la realizzazione degli obiettivi comuni.
- Collaborare alla sinergica azione di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promossa dall'Istituto.
- Attuare misure di prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

Gli educatori si sono già impegnati a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Incoraggiare i semiconvittori ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo
- Informare i semiconvittori degli obiettivi educativi, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Prestare attenzione alla sorveglianza degli studenti in classe, a mensa e nell'intervallo.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi e con l'intero corpo docente della scuola.
- Collaborare con il personale Docente e il personale ATA per la realizzazione degli obiettivi comuni.
- Collaborare alla sinergica azione di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promossa dall'Istituto.
- Attuare misure di prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

Il personale ATA si è già impegnato a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.

- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti, agli educatori e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Collaborare con il personale docente ed educativo per la corretta realizzazione degli obiettivi comuni.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

I genitori sottoscrivono e si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Controllare sul libretto e registro digitale le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti.
- Rivolgersi ai docenti, agli educatori, ai Coordinatori di classe, ai collaboratori del Rettore Dirigente Scolastico o, infine, al Rettore Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici, educativi o personali.
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
- Verificare che il comportamento del proprio figlio sia adeguato al contesto scolastico.
- Collaborare alla sinergica azione di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promossa dall'Istituto.
- Collaborare alle strategie poste in essere dall'Istituto per la di prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

Le studentesse e gli studenti sottoscrivono e si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Non fumare nelle aree interne ed esterne del Convitto.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Conoscere l'Offerta Formativa.
- Rispettare le compagne e i compagni, il personale della scuola evitando qualsiasi forma di violenza di genere e di discriminazione.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Conoscere e rispettare i Regolamenti in vigore.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- Fare un uso corretto e responsabile del cellulare e di qualsiasi supporto informatico (personale o dell'Istituto), con particolare riguardo ai social media e alla diffusione di contenuti e materiali, anche fotografici, lesiva della dignità altrui e configurabile come cyberbullismo.

Si ritiene opportuno far presente quanto segue: in riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori (in presenza, ad es., di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni a carico di persone e/o cose causati dai figli minori durante le attività scolastiche) in eventuale sede di giudizio civile, i genitori potranno esser

ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, qualora venga accertata a loro carico una *culpa in educando*.

Analogamente, potrà essere riconosciuta a carico di quanti operano nella scuola una *culpa in vigilando* nel caso sia venuto meno il dovere di sorveglianza degli studenti secondo i ruoli e le competenze di ognuno.

CAPO III

Statuto delle Studentesse e degli Studenti²

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: il Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono essere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello pratico, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

²Il presente regolamento recepisce il D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" modificato e integrato dal successivo D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 e dalla Nota del 31.07.2008 prot. n. 3602/PO, dai quali deve intendersi automaticamente integrato nelle eventuali parti mancanti. Destinatari dello Statuto sono gli alunni delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.

Gli alunni della scuola Primaria sono normati dal vigente R.D. 26.04.1928 n. 1297 "Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare".

Art. 1 - Corrispondenza mancanze / sanzioni

DOVERI	COMPORAMENTO	QUANDO scatta la sanzione	CHI³ accerta e stabilisce	COME procedere
FREQUENZA Comportamenti individuali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum.	<ul style="list-style-type: none"> - Elevato numero di assenze ingiustificate (n. 10) - Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito, non documentate e assenze "strategiche" - Allontanamento dalle aule all'intervallo o al cambio di ora. 	<p>Accertamento mensile a partire dal mese di Settembre</p> <p>Dopo due accertamenti</p> <p>Dopo due accertamenti</p>	<p>Il docente</p> <p>Il personale non docente presente al momento</p>	<p>Il docente informerà il Coordinatore di classe che contatterà la famiglia ed eventuali recidive influiranno sul voto di condotta. Infine, segnalazione ai servizi sociali se le assenze superano di gran lunga il numero consentito.</p>
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che danneggiano la morale, che non consentono l'armonioso svolgimento delle lezioni, che non favoriscono le relazioni sociali. Il rispetto e la buona educazione si manifestano anche nell'abbigliamento e nell'igiene personale	<ul style="list-style-type: none"> - Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; - Interruzioni continue del ritmo delle lezioni; - Mancato rispetto del materiale altrui; - Atti o parole che consapevolmente tendano ad emarginare altri studenti. - Mancanza di pulizia personale; - Abiti inadeguati all'ambiente scolastico (non utilizzo della divisa, gonne corte, pantaloni con nudità esposte, trasparenze eccessive, tacchi vertiginosi); - Utilizzo non autorizzato del cellulare o altro dispositivo informatico 	<p>In base alla gravità dell'episodio.</p> <p>Dopo tre volte a seguito di richiamo verbale o scritto.</p>	<p>Il docente accerta e registra l'infrazione</p>	<p>Il coordinatore di classe informa il Consiglio di Classe, che valuterà un eventuale abbassamento del voto di condotta, previa convocazione dei genitori oppure mancata partecipazione alle visite di istruzione;</p> <p>I cellulari o altri dispositivi saranno sequestrati, consegnati al D.S. che convocherà i genitori per la restituzione e i dovuti chiarimenti</p>

³Da ora e per brevità, con il termine 'docenti' si indicano sia i docenti che gli educatori.

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>Comportamenti individuali che mettono a repentaglio la sicurezza e la salute altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Violazione dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati; - Lancio di oggetti; - Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola; 	<p>Sanzione immediata all'accertamento dell'infrazione</p>	<p>Il docente comunica al Consiglio di classe.</p> <p>Il dirigente scolastico o la figura stabilita dalla legge è abilitata a irrogare sanzioni.</p>	<p>Il Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convoca lo studente, accompagnato dal genitore, - Stabilisce la sanzione in base all'infrazione commessa. - Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione pecuniaria, sono definite per legge. Sono sanzionati tutti i trasgressori. Per il minore si procede con comunicazione al genitore che è tenuto a pagare la relativa sanzione.
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente; - Incisione di banchi o porte; - Danneggiamento delle attrezzature di laboratori, aule didattiche ecc. - Scritte sui muri, porte e banchi. - Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute ad incuria o trascuratezza; - Aule e spazi lasciati in condizioni tali (eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo. 	<p>Sanzione immediata</p>	<p>Il docente accerta l'infrazione</p>	<p>E' prevista la riparazione e/o risarcimento del danno (in ordine di gravità)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Docente quando è possibile, ripristina la situazione con l'aiuto del/dei trasgressore/i; - Si segnala l'infrazione al D.S. che, in accordo con almeno tre docenti della classe, stabilisce la sanzione. - Nel caso in cui il danno è attribuibile ad un solo soggetto

				comunicazione immediata al genitore tenuto a risarcire il danno, altrimenti diviso per i componenti della classe.
--	--	--	--	---

Art. 2 - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica

DOVERI	COMPORAMENTO che si caratterizza come inflazione ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME Procedere
<p>RISPETTO DEI COMPAGNI, DEL PERSONAL E DOCENTE E NON</p> <p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<p>- Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;</p> <p>- Propaganda e discriminazione nei confronti di altre persone;</p> <p>- Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;</p> <p>- Danneggiamento volontario e reiterato di attrezzature e strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre.</p> <p>- Violenza privata, minaccia, atti di cyber/bullismo, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, furti, incendi, allagamenti, nonché tutte quelle situazioni di pericolo per l'incolumità.</p>	<p>Sanzione immediata</p> <p>Sospensione</p> <p>- Fino a gg. 15</p> <p>- Fino a gg .15</p> <p>- Fino a gg .15</p> <p>- Fino a gg .15</p> <p>- Oltre i gg. 15</p>	<p>Il Consiglio di classe</p> <p>Il Consiglio d'istituto</p>	<p>Accerta la gravità dell'infrazione e stabilisce i giorni di allontanamento (fino a gg.15).</p> <p>Si informano i genitori.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto, stabilisce l'allontanamento per oltre 15 gg. In caso di recidiva, oppure di atti particolarmente gravi a livello sociale, lo studente sarà allontanato fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Nei casi più gravi di quelli già indicati, si può provvedere alla esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione agli esami finali.</p>

Art. 3 - Modalità di irrogazione delle sanzioni gravi

Prima di irrogare la sanzione disciplinare che comporta allontanamento occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni: verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, convocati dal Consiglio di Classe.

I genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o mail. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'Organo collegiale, nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni. Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

Art. 4 - Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno è istituito e disciplinato dall' art. 10 del I. Regolamento "Organi di Gestione" a cui si rimanda.

Si ribadisce, comunque, che l'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del presente Regolamento di Disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari comminate.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione, da parte dei genitori e studenti all'O.G. interno che decide in via definitiva. L'O.G. dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'O.G. non decide entro tale termine la sanzione non potrà ritenersi che confermata.

L'O.G. esercita potere decisionale esclusivamente alle "impugnazioni" di sanzioni disciplinari.

Si precisa, poi, che l'Organo di Garanzia, ove espressamente richiesto dall'alunno o dal genitore, può pattuire con gli stessi la durata della sospensione o una sanzione minore della sospensione, previa parziale riparazione del danno e/o parziale conversione della sanzione. Nel caso in cui l'infrazione riguarda fatti o comportamenti consumati ai danni del D.S., dei docenti o degli educatori, la riduzione e/o conversione può avvenire esclusivamente previo consenso della parte lesa che deve essere sempre ascoltato dall'Organo di Garanzia.

L'onere della prova contro i fatti contestati è a carico dello studente. L'alunno, i genitori e i docenti del Consiglio di Classe di appartenenza possono partecipare alla riunione dell'Organo di Garanzia limitatamente alla fase dibattimentale.

La decisione è assunta a porte chiuse con apposito verbale da depositare in segreteria. L'Organo delibera a maggioranza dei presenti ed è validamente costituito purché vi sia la presenza del D.S. e di altri tre componenti; in caso di parità di voti, è determinante il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia può ravvisare l'opportunità di dilazionare i termini, per fatti più controversi prima di risolvere il ricorso. In tal caso l'Organo definisce nuovi termini per garantire eventuali integrazioni. Per quanto non previsto il presente articolo è automaticamente integrato dall'art. 5 del D.P.R. n. 249/1998 con le relative modifiche e integrazioni apportate dal D.P.R. n. 235/2007.

CAPO IV

Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo⁴

Art. 5 - Premessa

La scuola assume un ruolo fondamentale per la crescita civile, culturale e per la piena valorizzazione della persona, in una società che deve fare tristemente i conti con la sempre più diffusa mancanza sia di una cultura delle regole, sia della consapevolezza che la libertà dei singoli debba essere un limite della libertà degli altri.

Nella proposta educativa del Convitto sono coinvolti tutti gli attori della scuola, ragazzi e adulti, docenti, educatori e genitori, perché chiamati a condividere un percorso di crescita umana e civile, pensato e condiviso per le generazioni future.

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo vanno contrastati in tutte le loro manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età.

Le questioni connesse con i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo devono essere affrontate con specifica attenzione e severità prevedendo, ove necessario, misure sanzionatorie, pur nel rispetto del principio di proporzionalità tra sanzione irrogabile ed infrazione disciplinare commessa. Del resto, anche per i giovani, costituisce un principio

⁴ I principali riferimenti normativi sono:

- Costituzione Italiana, artt. 3- 33- 34
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*"
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 "*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*"
- Direttiva MIUR n.1455/06 *sulla partecipazione studentesca*
- D.P.R. 249/98 e DPR 235/2007 "*Statuto delle studentesse e degli studenti*"
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015
- Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017
- Codice Penale, artt. 581-582-594 (abrogato) 595-610-612-635
- Codice Civile, artt. 2043-2047-2048
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

educativo fondamentale la circostanza che la violazione delle regole, poste a garanzia delle libertà di tutti, dia luogo alle conseguenze sanzionatorie previste dalla legge, tenendo fermo quindi l'assunto fondamentale che la misura disciplinare ha in sé un valore sanzionatorio ma anche una funzione educativa.

Art. 6 - Definizioni

“Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni” (Olweus, 1993).

Perché si possa parlare di bullismo è importante che: vi sia un soggetto più forte (bullo) che reca danno ad un soggetto più debole (vittima), in modo diretto o indiretto; i soggetti, bullo e vittima, siano sempre gli stessi (mentre possono variare gli altri protagonisti); le azioni di prevaricazione si protraggano nel tempo e gli atti di prevaricazione non siano estremamente violenti o infrangano la legge.

Uno studente è vittima di azioni di cyberbullismo quando è vittima di *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”* (Legge 71/2017)

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

- La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata.
- L'intenzione di nuocere.
- L'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come CYBERBULLISMO:

- Flaming (litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare).
- Harassment (molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi)
- Cyberstalking (invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità)
- Denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori)
- Outing estorto (registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi divulgate online)

- Impersonificazione (insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima)
- Esclusione (estromissione intenzionale dall'attività online)
- Sexting (invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale).

Art.7 - Azioni di corresponsabilità

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

GLI STUDENTI:

- Si impegnano a combattere i pregiudizi e le discriminazioni e ad assumere comportamenti rispettosi nei confronti di chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari.
- Devono essere consapevoli del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo e, di quanti mostrano indifferenza o, anche peggio, rafforzano la condotta aggressiva.
- I rappresentanti degli organi collegiali degli studenti promuovono iniziative che favoriscono la collaborazione, la solidarietà e la creatività.

I GENITORI:

- Partecipano alle azioni di formazione e/o informazione che la scuola propone nel corso dell'anno scolastico in merito ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Pongono particolare attenzione ai comportamenti dei propri figli e vigilano che facciano un uso corretto delle tecnologie.
- Conoscono i regolamenti d'istituto e i provvedimenti in esso disciplinati per i casi di bullismo e cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- Collaborano attivamente e responsabilmente secondo le modalità previste dal patto di corresponsabilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Coinvolge la comunità scolastica sui temi relativi alle nuove forme di devianza prevedendo all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione che mirano a far acquisire regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti perché acquisiscano le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

- Individua tra i docenti un referente del bullismo e del cyberbullismo, eventualmente affiancato da un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e genitori.
- Istituisce un servizio di consulenza psicologica interno alla scuola
- Crea un banner dedicato sul sito scolastico in cui pubblicare iniziative ed esperienze didattiche in materia.

IL REFERENTE del bullismo e del cyberbullismo ha *“il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio”* (Legge 71/2017).

Tutti i DOCENTI e gli EDUCATORI, quali principali attori dell'attività didattica quotidiana, intraprendono iniziative che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla condivisione e alla convivenza civile con particolare riferimento all'uso responsabile delle tecnologie e della rete.

Art. 8 - Procedura scolastica

La scuola, nella persona del dirigente scolastico (*DS*), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo che si configurino o meno come reato, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) della vittima e del bullo. L'informazione ai genitori del bullo/cyberbullo avviene tramite lettera disciplinare da inserire nel fascicolo personale.

Il Dirigente scolastico, con il supporto del referente e del gruppo di lavoro, avvia un'indagine per verificare e valutare quanto accaduto.

Nei casi di atti di bullismo e cyberbullismo accertati il *DS* convoca gli organi preposti per stabilire e infliggere la sanzione disciplinare. Per gli alunni minorenni di età superiore agli anni quattordici è applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni.

Art. 9 - Misure correttive e sanzioni

Il Convitto "P. Colletta":

- Considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e di cyberbullismo.
- Considera deprecabili le condotte di coloro che sostengono il bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

- Adotta sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti (vedi la tabella "APPLICAZIONE DELLE SANZIONI"). Il provvedimento disciplinare tenderà alla rieducazione ed al recupero dello studente. Pertanto, saranno attivati percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- Potrà fare una segnalazione ai Servizi Sociali del Comune nel caso in cui la famiglia del bullo/cyberbullo non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositori o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti.

APPLICAZIONE DELLE SANZIONI		
COMPORAMENTO	L'alunno non ha precedenti e non era del tutto consapevole della sofferenza che avrebbe provocato sulla vittima	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Lettera di scuse alla vittima e alla sua famiglia	DS sentito il referente	rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, erogazione della sanzione
COMPORAMENTO	L'alunno non ha precedenti	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Esclusione dalla partecipazione a gare sportive e/o ad attività ricreative e/o uscire didattiche e/o viaggi di istruzione e/o attività extracurricolari	DS e il consiglio di classe	rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, convocazione Consiglio di Classe erogazione della sanzione
COMPORAMENTO	L'alunno è già stato protagonista di atti di bullismo e/o cyberbullismo	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Esclusione dalla partecipazione a gare sportive e/o ad attività ricreative e/o uscire didattiche e/o viaggi di istruzione e/o attività extracurricolari Svolgimento di attività a vantaggio della comunità scolastica, lavori socialmente utili	DS e il consiglio di classe	rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, convocazione Consiglio di Classe erogazione della sanzione

COMPORTAMENTO	L'alunno è stato più volte protagonista di atti di bullismo e/o cyberbullismo	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<p>Esclusione dalla partecipazione a gare sportive e/o ad attività ricreative e/o uscire didattiche e/o viaggi di istruzione e/o attività extracurricolari.</p> <p>Svolgimento di attività a vantaggio della comunità scolastica, lavori socialmente utili</p> <p>Sospensione dalle attività didattiche fino a un max di 15 giorni</p>	DS e il consiglio di classe.	rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, convocazione Consiglio di Classe erogazione della sanzione
COMPORTAMENTO	L'alunno è stato protagonista di atti di bullismo e/o cyberbullismo gravi (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc) o per i quali si ravvisa una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<p>Esclusione dalla partecipazione a gare sportive e/o ad attività ricreative e/o uscire didattiche e/o viaggi di istruzione e/o attività extracurricolari.</p> <p>Svolgimento di attività a vantaggio della comunità scolastica, lavori socialmente utili</p> <p>Sospensione dalle attività didattiche oltre i 15 giorni</p>	DS e il Consiglio d'Istituto sentito il consiglio di classe.	<p>rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, convocazione Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto, erogazione della sanzione.</p> <p>Segnalazione all'autorità Giudiziaria</p> <p>la scuola promuove, con la famiglia e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo, ove possibile, mirato all'inclusione, al reintegro e alla responsabilizzazione nella comunità scolastica</p>

COMPORTAMENTO	L'alunno è ormai recidivo e si rende protagonista di reati ascrivibili a fatti di bullismo e cyberbullismo gravi, quali la violazione della dignità e del rispetto della persona umana e, connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano possibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	DS e il Consiglio d'Istituto sentito il consiglio di classe e il referente.	rilevazione mancanza, convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni, convocazione Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto, erogazione della sanzione. Segnalazione all'autorità Giudiziaria
COMPORTAMENTO	Nei casi più gravi di quelli già indicati ai punti precedenti ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi comprese all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	
SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame	DS, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto	Segnalazione all'autorità Giudiziaria. Convocazione genitori tramite lettera disciplinare inserita nel fascicolo personale, ascolto motivazioni. Convocazione del Consiglio di Classe che esclude lo studente dallo scrutinio finale o procede con la non ammissione all'esame